



## Una settimana di eventi

Carissimi parrocchiani,

la settimana che si apre in questa domenica porta con sé tre eventi particolari che è bene che teniamo presenti nel nostro cammino quotidiano e nella nostra preghiera, per farne memoria e riconoscere in essi una particolare grazia di Dio per la vita della nostra comunità cristiana e quindi un richiamo alla nostra personale conversione.

Sono tre eventi che ci dicono la benevolenza di Dio nei nostri confronti:

Il primo è l'inizio dell'anno del nostro seminario diocesano che vedrà la presen-

za di ben tre giovani della nostra comunità pastorale tra coloro che iniziano o ricominciano questo cammino. Già da questa sera, insieme ad altri giovani della nostra diocesi, inizieranno quel cammino di vita fraterna, studio, preghiera e anche sana allegria che permetterà di comprendere cosa il Signore ha in mente per loro e, in loro, per l'intera Chiesa. Accompagnarli nella preghiera vuol dire coltivare anche lo stupore nel riconoscere che il Signore chiama ancora e che l'uomo è ancora capace di rispondere, come sottolineava l'Arcivescovo nell'omelia dell'8 settembre (riportata di seguito nella sua interezza) "Il modo giusto di raccontare la storia è riconoscervi una vocazione e una pluralità di risposte." Questo sguardo sulla storia ci dona speranza perché, anche dopo i mesi tribolati e nelle incertezze che ancora assediano la nostra esistenza, il Signore vuole avere a che fare con ciascuno di noi. Chiama loro per ricordarci che in modo unico e personale chiama anche ciascuno di noi. Lo stupore della loro risposta, inoltre, pone a noi la domanda su come noi stiamo personalmente rispondendo alla nostra vocazione.

Il secondo evento è la ripresa dell'anno scolastico lunedì 14. Stiamo attenti non solo alle problematiche tecniche che assillano questa ripresa (una giusta pru-

# Comunità 7

Domenica

INFORMATORE SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA

13 settembre 2020

denza non deve cadere nell'illusione del controllo totale), ma a guardare bene ai nostri ragazzi, che magari con una superficiale malavoglia, ma con un pro-



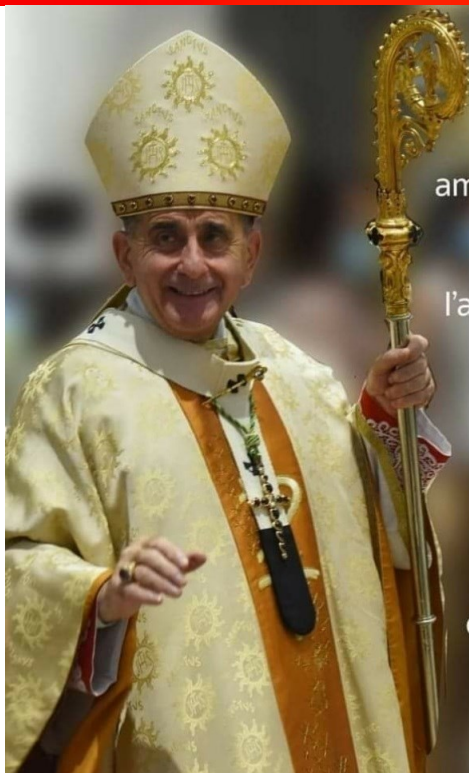
fondo desiderio di riprendere, **anche qui** ci insegnano a stupirci (chi sa che sguardi e che volti!), a guardare bene agli insegnanti e al personale che stanno affrontando il peso ulteriore che la situazione comporta, e che forse hanno bisogno che coralmnte rinnoviamo la nostra gratitudine, la nostra pazienza (forse questo è il tempo d'imparare che il tutto e subito non solo non è sempre

possibile, ma alle volte non è neanche un bene) e la nostra capacità di ridere il perché e il per chi di queste fatiche: il futuro buono di tutti che nell'educazione ha il luogo di massima cura e i ragazzi che anche nell'opera entusiasmante ma difficile dell'educare possono riconoscere un essere voluti bene fondamentale. Proprio per aver chiaro questo l'Arcivescovo prega per questo nuovo anno scolastico, e noi particolarmente lo affideremo a Maria nella festa dell'Addolorata.

Il terzo segno è proprio la festa dell'Addolorata che segue immediatamente la festa dell'Esaltazione della Croce (rispettivamente 14-15 settembre). L'idea di sottolineare questa festa non è un ritorno al passato bensì l'occasione per comprendere perché i cattolici macheriesi che sono venuti prima di noi hanno ritenuto talmente importante la presenza dell'Addolorata fra di loro da dedicare a lei un altare nella nostra Chiesa parrocchiale e domandarci se anche per noi è vivo questo **motivo** che la storia ci consegna. Ci aiuta in questo il Santo Padre Francesco che nel messaggio per la giornata Missionaria Mondiale del 2019 affermava: "Unita al suo Figlio, fin dall'Incarnazione la Vergine si è messa in movimento, si è lasciata totalmente coinvolgere nella missione di Gesù, missione che ai piedi della croce divenne anche la sua propria missione: collaborare come Madre della Chiesa a generare nello Spirito e nella fede nuovi figli e figlie di Dio". Ecco, stiamo ai piedi della Croce così, con Lei. Impariamo nuovamente con Maria che la Croce, e quindi anche le nostre croci, ha senso solo con la presenza di Gesù; la festa che ci prepariamo a celebrare ci aiuti ad essere coinvolti totalmente nella missione di Cristo, un donarsi totale perché riconosciamo di essere totalmente amati.

Buona settimana!

Don Matteo



Durante la festa  
di Maria Nascente,  
ammirare da fuori il duomo  
con tutti i suoi santi  
è un invito a cercare  
l'angolo che mi è riservato.  
Su quale guglia,  
in quale angolo,  
in quale splendore,  
in quale nascondimento  
c'è il mio posto?  
Mi preme invitare  
ciascuno a dare il nome  
di vocazione alla sua vita.

*mons. Mario Delpini,  
Arcivescovo di Milano  
8 settembre 2020*

## **Milano, terra ospitale per Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo**

### **1. La storia ha un senso.**

La storia si concentra in un evento. Le generazioni e le vicende, i nomi che nessuno ricorda, le storie che nessuno racconta non sono frammenti insensati che capitano per niente. Il modo giusto di raccontare la storia è riconoscerci una vocazione e una pluralità di risposte.

Risposte di persone che hanno raggiunto la grandezza della santità nobile e bella, risposte di persone mediocri, meschine, neppure loro però insignificanti, risposte di persone cattive, violente, prepotenti, neppure loro cancellate come un incidente. Risposte scritte nella genealogia dell'uomo nuovo: riconosciute nella loro gloria, perdonate dei loro peccati, redenti dal loro inferno, per l'opera dell'uomo nuovo, Gesù, chiamato Cristo.

## 2. Le vocazioni per la bellezza della Chiesa diocesana.

Il dono che viene offerto da questa festa a tutti i fedeli della diocesi è la rivelazione o il pro-memoria della voce che li chiama e che apre gli occhi per riconoscere che la vita è vocazione. Entrare nel duomo durante la festa di Maria Nascente, ammirare da fuori il duomo con tutti i suoi santi è un invito a cercare l'angolo che mi è riservato. Su quale guglia, in quale angolo, in quale splendore, in quale nascondimento c'è il mio posto? Mi preme invitare ciascuno a dare il nome di vocazione alla sua vita. Tutti hanno un'unica vocazione: chiamati ad amare, chiamati a essere pietre vive della Chiesa, chiamati a rivelare la gloria di Dio che vuole riempire la terra, rivestire di luce ogni vita.

Quali forme darò a questa vocazione che chiama tutti nella comunione eterna e felice con il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo?

La nostra Chiesa diocesana si fa voce dello Spirito e propone percorsi che interpretano l'intuizione di ciascuno e forse possono diventare la scelta che determina e dà storia alle intuizioni, ai desideri, alla possibilità e potenzialità di ciascuno.

Chiedo ai genitori, ai preti, a tutti gli educatori, a chi ha responsabilità formative di farsi voce amica, appello personale, accompagnamento paziente.

Con quale dedizione io posso essere pietra viva per questa Chiesa. Il ministero ordinato, presbiteri e diaconi, è una chiamata a collaborare con il Vescovo, il clero e tutta la Chiesa per continua-



re la missione che Gesù risorto ha affidato alla Chiesa. Il ministero ordinato è una ordinazione che consacra per sempre al servizio del Vangelo e

della Chiesa. Questi candidati si sono dichiarati disponibili, i candidati al *presbiterato* considerando il celibato la condizione desiderabile per vivere la loro consacrazione; i candidati al *diaconato* considerando la condizione di sposati come quella di celibi come propizia a servire nel clero diocesano.



Dopo il Concilio Vaticano II nella nostra diocesi hanno preso forma altre forme di vita consacrata particolarmente dedicate alla Chiesa diocesana. Per queste la nostra Chiesa e quindi io e i miei collaboratori, come i nostri predecessori, sentiamo una particolare responsabilità.

Voglio ricordare e incoraggiare la promozione *dell'Istituto delle ausiliarie diocesane*, che ha appena concluso la celebrazione del 40° di erezione canonica, è composto da donne che si consacrano a vivere in vita comune al servizio delle comunità e delle istituzioni diocesane, secondo le indicazioni del Vescovo.

Voglio ugualmente richiamare l'attenzione sull'*Ordo Virginum* che è costituito da donne che si consacrano con i voti della vita consacrata e conducono la vita ordinaria nella professione, nella loro abitazione, e si prendono a cuore nella preghiera e nel servizio possibile questa nostra diocesi.

Voglio ricordare l'*Ordo viduarum*, che è costituito da donne che sono rimaste vedove e scelgono di consacrarsi per essere aiutate a vivere la vedovanza come chiamata alla santità consacrata.

Nella *Congregazione degli Oblati* la comunità dei Fratelli oblato

diocesani cerca una qualificazione che ne faccia una possibilità proponibile a uomini che si offrono totalmente a Cristo per la Chiesa ambrosiana, in completa disponibilità all'Arcivescovo.

*L'Azione cattolica* è l'Associazione di laici che vivono percorsi formativi per vivere la corresponsabilità per l'edificazione della comunità cristiana e l'evangelizzazione in questa nostra terra. In queste settimane L'Azione Cattolica Diocesana celebra le as-



semblee per rinnovare le cariche e rinnovare lo slancio e il proposito di servire questa nostra Chiesa.

Sento la responsabilità di far conoscere queste forme di vita consacrata maschili e femminili e percorsi formativi qualificati per laici che arricchiscono la storia e il presente della nostra diocesi. Le persone in ricerca possono essere aiutate da proposte esplicite che orientino percorsi intuiti in modo un po' vago per determinarsi in scelte definitive se, dopo adeguato discernimento e formazione, se ne danno le condizioni. In diocesi sono proposti e devono essere frequentati percorsi formativi particolarmente preziosi per accompagnare il discernimento vocazionale: il *Cenacolo*; il *Gruppo Samuele*. Meritano maggior attenzione e una promozione più capillare nelle nostre comunità.

Nella genealogia di Gesù sono scritti i nomi di uomini e donne gloriosi e santi e anche nomi di uomini e donne mediocri, insignificanti si direbbe: tutti sono scritti nella storia della salvezza. Nella nostra storia vorremmo continuare a scrivere i nostri nomi perché la nostra terra si confermi terra ospitale per Maria, la madre di Gesù e per il suo figlio benedetto.

Mons. Mario Delpini

Solennità della Natività della B.V. Maria - 8 settembre 2020

**15 settembre**

**FESTA DELLA  
MADONNA ADDOLORATA**

**Ore 9.00: Santo Rosario dei 7 dolori e benedizione con la Reliquia della B.V. Maria**

**Ore 15.30: affidamento alla B. V. Addolorata dell'anno scolastico appena iniziato.**

**Sono invitati in modo particolare gli alunni di ogni fascia d'età, i docenti e tutto il personale scolastico.**

**Ore 18.30: SANTA MESSA SOLENNE**

**Ore 20.45: Santo Rosario dei 7 dolori e benedizione con la reliquia della B.V. Maria**



**PREGHIERA**

A te, Maria, con fiducia filiale,  
chiediamo di intercedere presso il tuo Figlio,  
perché, in qualsiasi condizione  
di fragilità e di sofferenza  
ogni persona si senta amata,  
curata e accompagnata  
in un cammino aperto alla speranza,  
che è data a tutti noi  
dal Signore risorto.

Amen

*Vicino alla cappella della Madonna è possibile acquistare il quadretto devozionale dell'Addolorata (prezzo: € 5,00) e la corona del Rosario dei 7 dolori (prezzo € 6,00). Sulle balaustre immaginette con preghiera all'Addolorata.*

# Riapertura delle scuole, l'Arcivescovo parla agli insegnanti



«Noi contiamo su di voi!» ripete più volte l'Arcivescovo Delpini nel video-messaggio che ha voluto rivolgere agli insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado.

«Ogni inizio è segnato da promesse e interrogativi, quest'anno poi in modo particolare si affollano inquietudini e incertezze - continua monsignor Delpini -. Tuttavia noi crediamo che i docenti siano capaci di vincere l'ossessione

dei protocolli, l'angoscia dell'imprevedibile, la tentazione di scansare le responsabilità. Quello che importa sono i contenuti dell'insegnamento, la qualità dello stare insieme, l'attenzione ai percorsi degli studenti nella singolarità delle loro situazioni e possibilità», sottolinea l'Arcivescovo.

«La comunità cristiana è alleata della scuola», dice ancora monsignor Delpini in conclusione: «In questo anno scolastico rinnoviamo il proposito e la dedizione, gli investimenti e la creatività per rendere desiderabile il futuro, accessibile il mondo del lavoro, realizzabile la vocazione di ciascuno».

*L'Arcivescovo invita inoltre tutti a recitare la "Preghiera per la scuola" composta da lui stesso. Noi la reciteremo il giorno dell'Addolorata.*

## **PREGHIERA PER LA SCUOLA**

**Anno scolastico 2020/2021 nei tempi della pandemia**

Padre nostro, che sei nei cieli,

benedici tutti noi che siamo tuoi figli in Gesù

benedici tutti i giorni dell'anno scolastico.

Vogliamo vivere nella tua grazia: donaci fede, speranza, carità.

Ogni giorno di questo anno scolastico,

nelle speranze e difficoltà presenti,

sia benedetto, sereno, ricco di bene

per potenza di Spirito Santo.



Sia benedetto il lunedì,  
con la grazia degli inizi, il desiderio del ritrovarsi, la sconfitta  
del malumore.

Sia benedetto il martedì,  
per la curiosità e la gioia di imparare, per la passione e il gusto  
di insegnare.

Sia benedetto il mercoledì,  
per la fierezza e la nobiltà di affrontare le sfide e la fatica e  
vincere la pigrizia.

Sia benedetto il giovedì,  
per l'amicizia, la buona educazione e la correzione dei bulli e  
dei prepotenti.

Sia benedetto il venerdì,  
per la fiducia contro lo scoraggiamento, per la semplicità  
nell'aiutare e farsi aiutare.

Sia benedetto il sabato,  
per la promessa degli affetti familiari e del riposo.

Sia benedetta la domenica, il tuo giorno, Signore!,  
per la serenità, la consolazione della preghiera per vivere la  
nostra vocazione.

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia benedetto ogni tempo, occasione per il bene,  
ogni incontro, vocazione a servire e ad amare,  
ogni ora di lezione, esercizio di intelligenza, volontà, memoria  
per percorsi di sapienza.

Benedici tutti noi, benedici le nostre famiglie,  
benedici la nostra scuola.

AMEN

*Altra iniziativa, proposta dall'Arcivescovo, è una **celebrazione eucaristica in Duomo, giovedì 1 ottobre alle 17.30**, proposta a tutti gli insegnanti e i dirigenti di scuole statali e paritarie, di ogni ordine e grado. A concelebrazioni insieme all'Arcivescovo saranno i sacerdoti che si occupano di pastorale scolastica.*

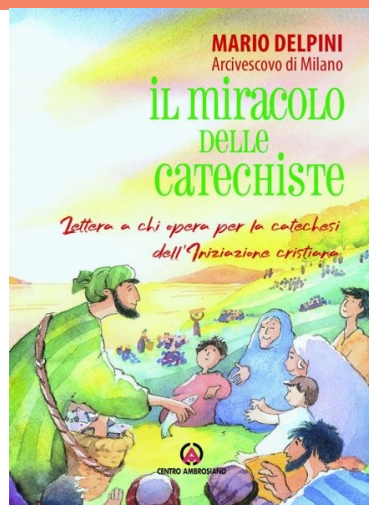
# Appuntamenti

Mercoledì 16 settembre alle ore 21.00 nel bar dell'Oratorio incontro aperto a tutti per programmare la festa dell'Oratorio, il 20° anniversario della consacrazione della chiesa e l'ingresso di don Matteo.

Sabato 19 settembre le catechiste e i catechisti sono invitati per la celebrazione diocesana del mandato. La celebrazione avverrà in Duomo dalle ore 15.00 alle 17.00 e potrà essere seguita in streaming.

È l'occasione per ringraziare e per raccomandare percorsi di formazione.

L'Arcivescovo ha scritto una lettera "Il miracolo delle catechiste" che offre riflessioni e incoraggiamenti per tutti.



**DOMENICA 4 OTTOBRE FESTA DELL'ORATORIO  
E INGRESSO UFFICIALE DI DON MATTEO**

Domenica 11 ottobre



Domenica 18 ottobre



**INIZIO CATECHESI NEL MESE DI NOVEMBRE**

# Avvisi

## CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI

Per le celebrazioni di battesimi e matrimoni si devono prendere contatti con don Matteo: 3483688365.

Per le **Confessioni**, in settimana, prendere accordi col sacerdote, il sabato dalle 9.30 alle 11.00 presso la cappella del Crocefisso.

## SANTE MESSE

**VIGILIARE (pre-festiva) - SABATO: ore 18.30**

**FESTIVA - DOMENICA: ore 8.00 - ore 10.30 - ore 18.30**

**FERIALE: ore 9.00 (escluso il sabato)**

Tutte le Messe feriali e festive celebrate a Macherio potranno essere seguite anche alla radio.

La trasmissione in streaming della S. Messa è solo nei giorni festivi alle ore 10.15 dalla chiesa di Biassono.

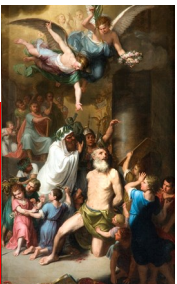
**Da domenica 13 settembre si riprenderà ad usare il foglietto per seguire la Messa. Si ricorda che è di uso personale e quindi, dopo la Messa, va portato a casa.**

La **SEGRETERIA PARROCCHIALE** è aperta mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 9.30 alle 11.00. Si accede uno per volta e con la mascherina, dalla porta laterale seguendo il percorso indicato.

Per eventuali urgenze contattare don Matteo: 3483688365

Il **CENTRO D'ASCOLTO** è aperto il sabato dalle ore 16.00 alle 17.00 solo per la distribuzione viveri.

Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento telefonando in segreteria parrocchiale negli orari di apertura (tel. 039- 2014487).



**UN GROSSO GRAZIE** a tutti coloro che hanno lavorato per la buona riuscita della festa di S. Cassiano!!!

Le offerte, raccolte con le buste messe a disposizione agli ingressi della chiesa, ammontano a € 3145. A ciò si aggiungono € 1505 raccolti con la "lotteria".

**GRAZIE A TUTTI!**

# INTENZIONI

<b>SABATO 12 settembre</b> <i>Messa vigiliare</i>	<b>18:30</b>	Defunti delle famiglie Vitagliani e Magri
<b>DOMENICA 13 settembre</b> III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE	<b>8:00</b>	<i>Pro Populo</i>
	<b>10:30</b>	Villa Pietro
	<b>18:30</b>	Sanvito Carlo, Luigia Vergani e Sanvito Marilena
<b>LUNEDÌ 14 settembre</b> Esaltazione della s. Croce	<b>9:00</b>	Consonni Giancarla e famigliari
<b>MARTEDÌ 15 settembre</b> Beata Vergine Addolorata	<b>18:30</b>	Colombo Angelo e Carlotta e famiglia
<b>MERCOLEDÌ 16 settembre</b> Ss. Cornelio e Cipriano	<b>9:00</b>	Salusest Vittorio e famiglia
<b>GIOVEDÌ 17 settembre</b> S. Satiro	<b>9:00</b>	Sala Giampaolo
<b>VENERDÌ 18 settembre</b> S. Eustorgio I	<b>9:00</b>	Consonni Riccardo
<b>SABATO 19 settembre</b> <i>Messa vigiliare</i>	<b>18:30</b>	Villa Giuseppe e famiglie
<b>DOMENICA 20 settembre</b> IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE	<b>8:00</b>	<i>Pro Populo</i>
	<b>10:30</b>	Defunti delle famiglie Sala, Ronzoni, Silveri
	<b>18:30</b>	

*Comunità Pastorale « Maria Vergine Madre dell'Ascolto »*

**PARROCCHIA ss. GERVASO e PROTASO - MACHERIO**

**Via Milano, 15 - 20846 MACHERIO - Tel. 039.201.44.87**

**www.comunitapastoralebms.it – parrocchiamacherio@gmail.com**